

Codice documento	ISA 13	Revisione	01
Data redazione	16/03/2014	Numero di Pagine	pag. 1 di 7

GESTIONE MATERIALI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI SCAVO (ROCCE E TERRE DA SCAVO)

TIPOLOGIA DISTRIBUZIONE

 NON CONTROLLATA CONTROLLATA

REVISIONI

REV	DESCRIZIONE	EMESSO	DATA	VERIFICATO	DATA	APPROVATO	DATA
00	EMISSIONE	LALLI	17/10/13	LAMBERTI	17/10/13	TIRONI	17/10/13
01	AGGIORNAMENTO	LALLI	14/03/14	LAMBERTI	18/03/14	TIRONI	18/03/14
02							
03							

Codice documento	ISA 13	Revisione	01
Data redazione	16/03/2014	Numero di Pagine	pag. 2 di 7

INDICE

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
2. RIFERIMENTI	3
3. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI	3
4. ISTRUZIONI	4
4.1 QUALIFICA DEL MATERIALE	4
4.2 MODALITÀ OPERATIVE	4
4.3 PROVE SUL MATERIALE	5
4.4 DEPOSITO TEMPORANEO	5
4.5 ASPETTI AMBIENTALI INTERESSATI DALLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL MATERIALE	5
4.6 OPERAZIONI PER PREVENIRE RIPERCUSSIONI AMBIENTALI	6
4.7 PROGRAMMA DI CONTROLLO E SORVEGLIANZA	6
5. ALLEGATI	7

Codice documento	ISA 13	Revisione	01
Data redazione	16/03/2014	Numero di Pagine	pag. 3 di 7

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente istruzione operativa contiene le indicazioni per la corretta gestione delle terre e rocce da scavo derivanti dalle operazioni di sbancamento, splateamento, trincee, trivellazioni per pali di fondazione ecc. e destinato al riutilizzo in cantiere per rimodellamenti morfologici, realizzazioni di rilevati stradali, rilevati per mitigazioni ambientale, opere a verde secondo le previsioni di progetto esecutivo approvato e senza trattamenti intermedi.

In caso di mancato riutilizzo interno al cantiere, il materiale in parola potrà essere avviato ai siti di conferimento definitivi previsti in Progetto Esecutivo approvato, per la riqualificazione ambientale o per migliorie agrarie e, laddove non possibile, conferito in discarica autorizzata o in siti di recupero, dopo aver eseguito gli accertamenti di legge, con l'attribuzione del codice CER 17 05 04.

Il sistema di gestione ambientale adottato dalla Società BOLOGNETTA S.C.p.A. inserisce la gestione di tale materiale nell'ambito del Controllo Operativo di cui al punto 4.4.6 della Norma ISO 14001:2004.

2. RIFERIMENTI

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

D.M. 5 aprile 2006, n. 186

D.M. 27 settembre 2010

D.M. 05 febbraio 1998

PSA 06 "Gestione Controllo Operativo" Scheda PSA 062

Codice elaborato progetto esecutivo PA 17/08 PE CA RT02 3 1

3. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

Definizioni:

le principali definizioni impiegate nella presente ISA sono riportate nel MGA.

Abbreviazioni:

- DC Direttore di Cantiere dell'Impresa Esecutrice
- MGA Manuale di Gestione Ambientale
- C.G. Contraente Generale
- RSA Responsabile Sistema di Gestione Ambientale
- SGA Sistema di Gestione Ambientale di Commessa
- PSA Procedura del Sistema di Gestione Ambientale
- MOD.PSA Modulo della Procedura del Sistema di Gestione Ambientale
- ISA Istruzione Operativa Ambientale
- MOD.ISA Modulo dell'Istruzione Operativa Ambientale
- ICL Istruzione Operativa di Controllo delle Lavorazioni
- MOD.ICL Modulo dell'Istruzione Operativa di Controllo delle Lavorazioni

Codice documento	ISA 13	Revisione	01
Data redazione	16/03/2014	Numero di Pagine	pag. 4 di 7

4. ISTRUZIONI

Nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale di commessa, documento facente parte del Progetto Esecutivo approvato, la gestione del materiale oggetto della presente istruzione rappresenta, per il Contraente Generale BOLOGNETTA S.C.p.A., una delle tematiche di maggior rilievo e, pertanto, la predetta Società ritiene di dover destinare particolare attenzione agli aspetti riguardanti la relativa gestione ambientale.

4.1 QUALIFICA DEL MATERIALE

In fase di progettazione definitiva ed esecutiva si è proceduto alla verifica della natura dei terreni che ha permesso di escludere la caratterizzazione a rifiuto.

A titolo cautelativo le terre provenienti dagli scavi verranno sottoposte ad analisi ai sensi della tabella 1 allegato 5 titolo V della parte quarta del D.Lgs. 152/2006, effettuate su campioni prelevati - da cumulo temporaneo ovvero in fase di escavazione - con frequenza di uno campione ogni 5.000 mc. se destinate a siti di conferimento e non utilizzate ad opere interne al cantiere in oggetto.

4.2 MODALITÀ OPERATIVE

Le operazioni di scavo devono essere realizzate facendo in modo da attuare modalità operative atte a gestire separatamente le terre e rocce da eventuali rifiuti inerti da demolizione.

Particolare attenzione dovrà essere posta nello stoccaggio e riutilizzo del c.d. "suolo vegetale" derivato scavo dalle operazioni di scotico corticale dei primi 30/40 cm di terreno in posto, il cui riutilizzo è integralmente previsto per la formazione del rivestimento delle scarpate dei nuovi rilevati da realizzare nell'ambito dell'opera.

Il trasporto del materiale, dal luogo di escavazione fino al luogo di stoccaggio temporaneo ovvero di successivo utilizzo finale, dovrà avvenire tramite DDT compilato dal Produttore (inteso come Impresa esecutrice che provvede agli scavi).

Tale documento di trasporto riporterà le seguenti informazioni:

- sito di provenienza
- (eventuale) sito di stoccaggio temporaneo
- sito di destinazione
- quantità in mc
- ditta che effettua il trasporto
- data e ora partenza e arrivo

Codice documento	ISA 13	Revisione	01
Data redazione	16/03/2014	Numero di Pagine	pag. 5 di 7

- accettazione del materiale da parte del Responsabile di cantiere di conferimento o suo Assistente

I documenti di trasporto numerati progressivamente permettono di comprovare il corretto conferimento presso i siti di destinazione e della volumetria di scavo prevista nel progetto approvato.

In caso di mancato riutilizzo nell'ambito di quanto previsto nel progetto esecutivo approvato, ovvero in successive varianti approvate ex art.169 comma 4, il materiale scavato è da considerarsi rifiuto speciale non pericoloso e, come tale, va trasportato (da ditte iscritte all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, con compilazione del Formulario e tenuta del Registro di carico e scarico) e smaltito (in discariche autorizzate per il codice CER 17 05 04).

4.3 PROVE SUL MATERIALE

Le terre e rocce da scavo avviate ai siti di conferimento definitivo approvati in Progetto Esecutivo, posti all'esterno del cantiere in questione, sono assoggettate all'art.186 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Anche se non normativamente previsto, a titolo cautelativo i materiali saranno sottoposti ad analisi ai sensi della tabella 1 all.5 titolo V parte quarta del D.Lgs. 152/2006 ai fini della verifica del rispetto dei limiti rispettivamente della colonna A e della colonna B in relazione alla destinazione d'uso.

4.4 DEPOSITO TEMPORANEO

Le aree di deposito temporaneo utilizzabili sono solo quelle previste nel progetto esecutivo approvato.

I cumuli dovranno essere realizzati in modo tale da contenere al minimo gli impatti sulle matrici ambientali con specifico riferimento alla tutela delle acque superficiali e sotterranee nonché alla dispersione di polveri.

Considerato che l'opera in esame è stata sottoposta a procedura V.I.A. il periodo di tempo per cui è concesso il deposito di materiale in attesa di riutilizzo all'interno del medesimo progetto non potrà essere superiore alla realizzazione del progetto e, comunque, non superiore a tre anni.

4.5 ASPETTI AMBIENTALI INTERESSATI DALLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL MATERIALE

Gli aspetti ambientali interessati dalla normale esecuzione della lavorazione sono:

- emissioni in atmosfera: produzione di polvere durante le operazioni di movimentazione e stoccaggio;
- emissioni in atmosfera: produzione di gas di scarico dai mezzi impiegati;

Codice documento	ISA 13	Revisione	01
Data redazione	16/03/2014	Numero di Pagine	pag. 6 di 7

- suolo ed acque superficiali: ricadute di polveri e pulviscolo presente nell'atmosfera;
- rumore e vibrazioni: emissioni dovute ai mezzi impiegati;

Gli aspetti ambientali interessati da eventi anomali sono:

- emissioni in atmosfera: dovute alle polveri che si innalzano e si propagano a causa del vento;

Gli aspetti ambientali interessati da eventi incidentali:

- suolo e sottosuolo: inquinamento dovuto a sversamenti indesiderati causati da rotture meccaniche e/o idrauliche o malfunzionamenti dei mezzi che può avvenire o durante le attività comprese quelle di manutenzione.

4.6 OPERAZIONI PER PREVENIRE RIPERCUSSIONI AMBIENTALI

Sulla base delle problematiche definite al paragrafo precedente al fine di limitare e ridurre le ripercussioni sugli aspetti ambientali è opportuno che i mezzi di cantiere che movimentano le terre:

- abbiano limiti di emissione di disturbo acustico secondo la zonizzazione comunale;
- mantengano velocità ridotte pari 30 Km orari su viabilità interna ai centri abitati ed aree SIC o ZPS e 10 Km orari sulle piste/strade di cantiere;
- siano dotati di teli tali che permettano la copertura del trasporto per evitare spargimenti durante il trasporto;

Si dovrà altresì minimizzare la creazione di polvere provocata dall'azione del vento mediante :

- periodica bagnatura dei primi 1,5 km di viabilità interessata dalla movimentazione del materiale;
- periodica pulizia strada delle viabilità aperte al traffico antistanti attività gli ingressi alle aree di cantiere.

4.7 PROGRAMMA DI CONTROLLO E SORVEGLIANZA

Tenuto conto delle lavorazioni, delle attività e dei servizi della Società BOLOGNETTA S.C.p.A, le prove, i controlli e le attività di sorveglianza hanno lo scopo di individuare dati oggettivi, ai fini ambientali, per mezzo dei quali verificare il raggiungimento degli scopi definiti sulla base della politica ambientale, degli aspetti ambientali interessati, dei requisiti legislativi applicabili ed i relativi limiti ivi indicati e degli obiettivi, dei traguardi e dei programmi prestabiliti.

Naturalmente le attività di prove, di controllo, e di sorveglianza, in accordo con quanto definito nella PSA 06 "Gestione controllo operativo", potranno essere

Codice documento	ISA 13	Revisione	01
Data redazione	16/03/2014	Numero di Pagine	pag. 7 di 7

eseguite o dal personale della Società BOLOGNETTA S.C.p.A. e/o da personale esterno.

Con riferimento alla gestione del materiale oggetto della presente istruzione, tutte le attività si svolgono sotto la responsabilità del DC dell'Impresa Esecutrice, con la collaborazione di RSA proprio che provvede a:

- individuare, sulla base delle prescrizioni legislative applicabili tutti i parametri ed i limiti da rispettare;
- eseguire verifiche sul campo ed ispezioni allo scopo di verificare se quanto riportato in questa istruzione operativa sia idoneamente ed efficacemente messo in pratica;
- verificare l'esecuzione e/o stabilire le attività di prove, controllo e sorveglianza (definendo tempistiche, numero e frequenza) da effettuare al fine di mantenere attiva la sorveglianza, anche nel rispetto di quanto riportato in questa istruzione;
- individuare, in accordo con la Direzione Tecnica, le figure professionali (interne e/o esterne) e/o gli enti che eseguiranno le attività di prove, di controllo e di sorveglianza;
- riportare i risultati delle prove eseguite, del controllo e della sorveglianza
- conservare tutti i documenti contenenti i risultati delle prove eseguite, dei controlli e della sorveglianza.

5. ALLEGATI

- N.1 DDT
- N.2 Registro della movimentazione
- N.3 Report di campionamento